



Federazione dei Comuni
del Camposampierese

RELAZIONE AL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

RELAZIONE AL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016 (art. 11 c. 6 D.Lgs. 118/2011)

Ai sensi dell'art. 11 c. 6 D.Lgs. 118/2011: *"La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:*

- a) i criteri di valutazione utilizzati;*
- b) le principali voci del conto del bilancio;*
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);*
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;*
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;*
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;*
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;*
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;*
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;*
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;*

- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto."

L'esercizio finanziario 2016 si è chiuso con un risultato di amministrazione al 31.12.2016 di euro 2.772.087,49 così composto:

- € 2.285.063,47 avanzo vincolato quale accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- € 33.645,57 avanzo vincolato a seguito di leggi e principi contabili;
- € 200.483,37 avanzo vincolato per specifici interventi;
- **€ 252.895,08 avanzo disponibile.**

Nel 2015 l'esercizio si era chiuso con un avanzo disponibile effettivo di € 195.604,67 (€ 300.796,63 - € 105.191,96 destinato a specifici interventi). Il 2016 presenta un risultato positivo, considerato che si è trattato di un anno impegnativo per la Federazione, che ha vissuto il momento di difficoltà derivante dalla perdita d'esercizio 2015 della Società ASI SRL. La gestione e la realizzazione delle attività nel secondo semestre, in particolare, sono state profondamente influenzate dalla situazione di incertezza sul futuro della Società. Nel bilancio della Federazione 2016, sono state inoltre dedicate specifiche risorse al conferimento del servizio di analisi sulla situazione finanziaria della Società (€ 20.300,80), al ripiano della perdita (€ 68.703,00) nonché al conferimento di nuovo capitale (€ 40.000,00). Va considerato inoltre il mancato riconoscimento di € 120.000,00 ca. di minore contributo statale regionalizzato alle Unioni, che ha inciso in maniera significativa sulla formazione dell'avanzo disponibile.

Si segnala inoltre che nel 2016, l'ente è riuscito a non ricorrere a nessun tipo di indebitamento e neppure all'anticipazione di tesoreria.

Sul versante delle iniziative realizzate si elencano:

- l'attuazione di tutte le opere sovracomunali previste;
- la piena operatività della CU e SUA;
- l'attivazione dei mandati e degli ordinativi informatici e l'operatività secondo le disposizioni dettate dalla nuova contabilità;
- l'attivazione dell'albo pretorio on-line;
- le modifiche inerenti Statuto e Regolamento del Consiglio;
- l'attivazione della rete turistica degli Info-point;
- l'attivazione dell'Ufficio di Piano;
- l'approvazione del Paes;
- attuazione del progetto Messenger
- sensibilizzazione e formazione in tema di omicidio stradale.

a) Criteri di valutazione utilizzati

La presente relazione al rendiconto 2016 si riferisce alla gestione finanziaria, economica e patrimoniale svolta dall'Ente e tende a dimostrare:

- ✓ la regolarità contabile della gestione
- ✓ i risultati raggiunti
- ✓ i mezzi strumentali, finanziari e le risorse umane utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi.

La finalità della relazione è di "rendere conto della gestione" e quindi di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari, secondo i principi di cui al D. Lsg. 118/2011 art. 11 comma 3.

Nell'elaborazione del rendiconto sono stati applicati i principi di valutazione delle poste sanciti dalla nuova contabilità, ovvero in primis il principio della competenza finanziaria, che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Nell'analisi dei residui attivi e passivi al 31.12.2016, è stato rispettato l'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. che stabilisce:

"4. Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate".

Nella definizione del risultato di amministrazione, è stato applicato quanto previsto dal punto 9.2 dell'allegato 4-2 Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria: *"il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio è costituito dal fondo di cassa esistente al 31 dicembre dell'anno, maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi, come definito dal rendiconto, che recepisce gli esiti della ricognizione e dell'eventuale riaccertamento di cui al principio 9.1 al netto del fondo pluriennale vincolato risultante alla medesima data."*

Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, vincolati, accantonati e destinati.

Una quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3).

In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo.

b) Principali voci del conto del bilancio

Saldo cassa al 31.12.2016

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			1.017.369,32
Riscossioni	1.672.898,59	8.332.606,51	10.005.505,10
Pagamenti	2.287.481,75	7.302.323,73	9.589.805,48
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.433.068,94

Del fondo cassa al 31.12.2016: € 846.181,16 è cassa vincolata, ovvero riservata a finanziare specifici interventi (opere sovracomunali).

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere come si evince dalla tabella successiva.

Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31/12/2016	846.181,16
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 31/12/2016	
Totale cassa vincolata presso il Tesoriere	846.181,16
Cassa vincolata al 01/01/2016	181.172,10
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 01/01/2016	
Totale cassa vincolata presso l'Ente	181.172,10
Reversali emesse con vincolo al 31/12/2016	1.403.888,58
Mandati emessi con vincolo al 31/12/2016	738.879,52
Totale cassa vincolata presso l'Ente	846.181,16

Si sottolinea, in relazione alla gestione della cassa, che nel 2016 non è stato necessario ricorrere all'anticipazione di Tesoreria.

Risultato di amministrazione al 31.12.2016 e risultati della gestione

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			1.017.369,32
RISCOSSIONI	1.672.898,59	8.332.606,51	10.005.505,10
PAGAMENTI	2.287.481,75	7.302.323,73	9.589.805,48
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			1.433.068,94
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
<i>Differenza</i>			1.433.068,94
RESIDUI ATTIVI	1.537.335,05	2.533.491,26	4.070.826,31
RESIDUI PASSIVI	180.593,80	1.647.264,08	1.827.857,88
<i>Differenza</i>			2.242.968,43
<i>meno FPV per spese correnti</i>			178.458,14
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			725.491,74
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016			2.772.087,49

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2016
Saldo gestione di competenza (+ o -)	1.185.352,14
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.185.352,14
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	-
Minori residui attivi riaccertati (-)	30.043,68
Minori residui passivi riaccertati (+)	63.910,16
SALDO GESTIONE RESIDUI	33.866,48
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.185.352,14
SALDO GESTIONE RESIDUI	33.866,48
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	300.634,56
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	1.252.234,31
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	2.772.087,49

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2016, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue:

- destinazione di € 7.854,78: imposta di soggiorno 2015

- opere pubbliche: € 91.745,18 (Tutela e valorizzazione dei centri urbani dell'agrocenturiato); € 5.592,00 (Messenger)
- cofinanziamento Progetto Sicurezza (Bando L.R.9/2002): € 40.768,00
- acquisti mezzi e strumentazioni Polizia Locale: € 70.674,60 e € 44.000,00
- conferimento capitale ASI Srl: € 40.000,00

Gestione residui

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con delibera di Giunta n. 27 del 03.04.2017.

Si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 30.043,68;
- residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 63.910,16.

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	3.240.277,32	1.672.898,59	1.537.335,05	- 30.043,68
Residui passivi	2.531.985,71	2.287.481,75	180.593,80	- 63.910,16

c) Principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno

Atti di previsione:

- Delibera di Giunta n. 109 del 02.12.2015: "Approvazione schema di Bilancio 2016-2017-2018"
- Delibera di Consiglio n. 6 del 11.02.2016: "Approvazione del bilancio di Previsione 2016-2018 e relativi allegati"

Principali variazioni:

- Delibera di Giunta n.21 del 04.04.2016: "Approvazione variazione di esigibilità ordinaria 2015 ed elenchi dei residui attivi e passivi conservati"
- Delibera di Giunta n. 31 del 18.04.2016: "Approvazione variazione di cassa al Bilancio 2016"
- Delibera di Consiglio n. 17 del 30.04.2016: "Variazione di Bilancio – Destinazione avanzo di amministrazione 2015"
- Delibera di Giunta n. 39 del 16.05.2016: "Variazione di peg 2016 e cassa"
- Determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 309 del 12.07.2016: "Variazione di Bilancio 2016 - art.175 TUEL, C.5-quater"
- Delibera di Consiglio n. 20 del 26.07.2016 "Variazione al Bilancio e salvaguardia degli Equilibri Ex Art.193, comma 2 del Tuel"

- Determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 326 del 27.07.2016: "Variazione di competenza e cassa partite di giro"
- Determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 457 del 27.10.2016: "Variazione di Bilancio 2016 - art.175 TUEL, C.5-quater"
- Delibera di Consiglio n. 27 del 28.11.2016: "Variazione di Bilancio 2016-2017-2018"
- Delibera di Giunta n. 90 del 28.11.2016: "Variazione urgente al Bilancio 2016-2017-2018"
- Delibera di Giunta n. 91 del 28.11.2016: "Variazione di peg e di cassa"
- Determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 538 del 14.12.2016: "Variazione alle dotazioni inerenti alle partite di giro bilancio 2016-2017-2018"
- Delibera di Consiglio n. 29 del 27.12.2016: "Ratifica della delibera di Giunta n.90 del 28.11.2016 variazione urgente al bilancio 2016-2017-2018"
- Determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n.585 del 30.12.2016: "Variazione gestionale al bilancio di previsione per costituzione fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati ai sensi del comma 5-quater dell'art. 175 del d.lgs. n. 267/2000"

d) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente

L'esercizio finanziario 2016 si è chiuso con un risultato di amministrazione al 31.12.2016 di euro 2.772.087,49 così composto:

- 1) € 2.285.063,47 avanzo vincolato quale accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- 2) € 33.645,57 avanzo vincolato a seguito di leggi e principi contabili;
- 3) € 200.483,37 avanzo vincolato per specifici interventi;
- 4) **€ 252.895,08 avanzo disponibile.**

1) Quota accantonata: € 2.285.063,47

La quota accantonata di € 2.285.063,47 è relativa al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui:

- Anno 2015: € 1.168.361,37
- Anno 2016: € 1.116.702,10

Anno 2015

Nel risultato di amministrazione 2015 era stata accantonata la somma di € 1.252.072,24.

In sede di rendiconto 2016, è stato verificato l'ammontare della quota di avanzo 2016 da vincolare per mancati incassi relativi all'anno 2015.

Agli incassi registrati al 31.12.2016 sui residui attivi 2015 in essere sono stati aggiunti gli incassi registrati nel mese di gennaio 2017, pertanto è stato possibile liberare la somma di € 83.710,87. Il nuovo fondo per l'anno 2015 risulta pari a € 1.168.361,37

POSTE	CAP.	FONDO 2015 DA LIBERARE
PROVENTI DA SANZIONI	49: sanzioni CDS art.142	€ 21.615,98
	50: sanzioni CDS art.208	€ 24.059,18
	71: rimborsi spese postali	€ 14.120,09
	51: sanzioni amministrative	€ 22.939,17
MENSA	74: proventi mensa scolastica	€ 976,45
	totale	€ 83.710,87

Anno 2016:

Il Fondo 2016 accantonato risulta pari a € 1.290.618,05. Dalla verifica di cassa al 31.01.2017 si ridetermina il fondo in € 1.116.702,10:

POSTE	CAP.	FONDO EFFETTIVO 2016
PROVENTI DA SANZIONI	49: sanzioni CDS art.142	€ 302.655,47
	50: sanzioni CDS art.208	€ 625.970,10
	71: rimborsi spese postali	€ 126.814,67
	51: sanzioni amministrative	€ 55.112,61
MENSA	74: proventi mensa scolastica	€ 6.149,25
	totale	€ 1.116.702,10

2) Quota vincolata a seguito di leggi e principi contabili: € 33.645,57

Trattasi della quota dell'accantonamento del FCDE 2015 liberato e da vincolare per sanzioni al CDS artt.142 e 208.

	FCDE 2015 LIBERATO	% DA VINCOLARE	DA RENDICONTARE
SANZIONI ART.142	21.615,98	100%	21.615,98
SANZIONI ART.208	24.059,18	50%	12.029,59
			33.645,57

3) Quota vincolata per specifici interventi: € 200.483,37

IMPOSTA DI SOGGIORNO	€ 11.862,96
OPERA MESSENGER (economia 2016)	€ 157.760,41
TRASFERIMENTO SANZIONI RISCOSSE PER CONTO DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE (incassate nel 2016)	€ 30.860,00

Imposta di soggiorno: maggiore accertamento rilevato di € 9.603,50 ed economie di spesa del 2016 di € 2.259,46

e) Ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n)

Num.	Anno	Descrizione	Importo	Cap .	Motivazioni
330	2011	CONTRIBUTO PER ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PROGETTO L.13/99 ANNO 2011	€ 2.411,71	36	Importo previsto da convenzione in attesa di incasso
327	2011	CONTRIBUTO PER PROGETTO ` LA VIA DELE RISORGIVE TRA AMBIENTE E CULTURA` - L.13/99	€ 15.000,00	90	Importo previsto da convenzione in attesa di incasso
146	2011	ACCERTAMENTO ENTRATE PROGETTO MANIFESTAZIONI 2011	€ 444,09	41	Importo in attesa di incasso
110	2009	INTROITO SECONDA E TERZA RATA UNIVERSITA' GAM - A.A. 2008/2009	€ 1.000,00	72	Importo in attesa di incasso
155	2007	CONTRIBUTO UUP.2007	€ 1.788,50	47	Importo previsto da convenzione in attesa di incasso

f) Elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi

Nell'anno 2016 non è stata utilizzata l'anticipazione di cassa.

g) Elencazione dei diritti reali di godimento e loro illustrazione

Non è presente tale fattispecie

h) Elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet

i) Elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Società in house: Asi srl

Quote di partecipazione al 31.12.2016: 80%

I Bilanci della Società sono pubblicati nel sito internet della Federazione dei Comuni del Camposampierese www.fcc.veneto.it Sezione: Amministrazione Trasparente – Enti controllati – Società Partecipate.

<http://www.fcc.veneto.it/ae00725/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/106>

La L. n. 190/2014 Legge di stabilità 2015 ha previsto per gli enti locali l'avvio di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, attraverso la definizione di un piano operativo di razionalizzazione.

La Federazione ha definito il Piano (prot. 5310 del 30.03.2015) e la correlata delibera di Giunta della Federazione n. 31 del 13.04.2015 "Preso d'atto del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute" con cui veniva preso atto che la società ASI srl non rientrava nelle previste casistiche di eliminazione o cessione o obbligo di alienazione societaria.

Nella relazione, ns. prot. 5404 del 29.03.2016, del Presidente della Federazione dei Comuni del Camposampierese sui risultati conseguiti rispetto al piano di razionalizzazione si afferma la strumentalità della società, che è stata valutata confrontando lo Statuto della società ASI srl con l'attività di competenza dell'Ente locale Unione di Comuni "Federazione dei Comuni del Camposampierese". Nel piano si afferma inoltre la stretta necessità della società sia sotto l'aspetto tecnico, relativo alla difficoltà di recuperare direttamente sul mercato beni e servizi necessari alle attività istituzionali ed alla necessità di disporre di livelli di qualità non facilmente reperibili nel mercato e sotto l'aspetto di tipo economico come la convenienza dell'autoproduzione (tramite il modello societario) rispetto ai livelli normali dei prezzi di mercato. Nella relazione, ns. prot. 5404 del 29.03.2016, si presentano i risultati conseguiti rispetto al piano di razionalizzazione, confermando l'indispensabilità della società ASI al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente.

Posto che dal 2005 al 2014 la Società ha sempre presentato una situazione economico – finanziaria positiva, l'anno 2016 si è caratterizzato perché è emersa una perdita d'esercizio 2015 (€ 185.490,00) che ha azzerato il capitale sociale, presentando il patrimonio netto con un saldo negativo di € 114.505,00.

La società ASI Srl ha trasmesso alla Federazione il 10 ottobre 2016 il piano di ristrutturazione aziendale, sottoscritto dall'Amministratore Unico, redatto alla luce di quanto previsto dall'art. 14, c.4 del D. Lgs 175/2016, nel quale si dichiara comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico.

I soci di ASI Srl nella seduta del 02 dicembre 2016 alla luce del Piano presentato, hanno deliberato di ripianare la perdita 2015 e ricapitalizzare la Società nella misura di: Federazione dei Comuni del Camposampierese (80%) e ETRA SPA (20%).

La Federazione ha approvato l'intervento con delibera di Consiglio n.26 del 28.11.2016.

j) Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Si è provveduto alla riconciliazione delle posizioni debitorie tra Federazione ed ASI Srl al 31.12.2016, dalla quale emergono i seguenti dati:

- Impegni cancellati per attività non svolte: € 2.294,52
- Impegni confermati a residui e già pagati al 21.03.2017: € 233.647,87
- Impegni confermati a residui in attesa di fatturazione: € 43.135,19

k) Oneri e impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Non è presente tale fattispecie

l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

Non è presente tale fattispecie

m) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti

L'ente non possiede beni immobili.

n) Elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili

I principali elementi sono stati descritti nelle altre sezioni.

o) Altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto

ENTRATE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

E' presente solamente la fattispecie dell'imposta di soggiorno.

Entrate accertamento 2016: € 45.603,50. Il maggiore accertamento rilevato di € 9.603,50 costituirà avanzo vincolato da ridestinare al turismo nel 2017.

Spese 2016: nella delibera di Giunta n.21 del 06.03.2017 è stato puntualmente dettagliato l'impiego dell'imposta di soggiorno. Impegnato missione 7 2016: € 54.995,32 - € 20.400,00 (manutenzione Ostiglia finanziata da Contributi) = € 34.595,32 al quale si aggiungono € 4.000,00 di personale Federazione e € 3.000,00 per utenze della sede IAT. L'impegnato totale finanziato dall'imposta di soggiorno risulta pari a € 41.595,32.

Le economie di spesa del 2016 di € 2.259,46 costituirà avanzo vincolato da ridestinare al turismo nel 2017.

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI (raffronto con D.L.vo 118/2011)			
	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Trasferimenti dallo Stato	8.982,00		17.964,00
Trasferimenti da UE			
Trasferimenti dalla Regione e altri Enti Locali	4.038.763,21	4.102.627,82	4.005.009,70
Trasferimenti da imprese e privati			
<i>Totale</i>	4.047.745,21	4.102.627,82	4.022.973,70

Sulla base dei dati esposti si rileva: nel 2016 una importante diminuzione dei Trasferimenti dallo Stato e da altri enti; in particolare la Regione ha assegnato un minor contributo per le unioni pari a - 120.830,05 €.

Trasferimento dallo Stato: arretrati contrattuali anni 2015 e 2016.

Trasferimenti:

- dalla Regione:
 - o € 135.169,95 per contributo ordinario alle Unioni
 - o € 59.250,00 contributi per la Sicurezza
- da Comuni: € 3.810.589,75:
 - o € 3.361.035,84 per contributo ordinario per i servizi consolidati;
 - o € 449.553,91 per iniziative specifiche

Entrate Extratributarie

Le entrate extra tributarie accertate nell'anno 2016 risultano pari a € 3.554.842,40.

Si precisa che le tipologie sono costituite dai seguenti principali elementi:

- Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni: Attività di formazione, Mensa, Diritti Suap;
- Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti: sanzioni al Codice della Strada, ruoli, sanzioni amministrative
- Rimborsi e altre entrate correnti: iva split payment, indennizzo rimborso assicurazione per un mezzo.

TIPOLOGIE	ACCERTATO IN €
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	396.145,09
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.125.084,61
Interessi attivi	34,92
Altre entrate da redditi di capitale	
Rimborsi e altre entrate correnti	33.577,78
Totale entrate extratributarie	3.554.842,40

Proventi dei servizi pubblici

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Mense scolastiche	250.194,91	250.194,91	0,00	100,00%	100,00%
Totali	250.194,91	250.194,91	0,00	100,00%	

In merito al servizio mensa, vi è copertura al 100% del costo del servizio svolto per i Comuni di Massanzago, San Giorgio delle Pertiche, Trebaseleghe, Villa del Conte e Villanova di Camposampiero:

ENTRATA: € 250.194,91

- Proventi da utenti: € 233.291,23
- Contributi Comuni: € 16.903,68

COSTI: € 250.194,91

- Gestione dei servizi: € 218.166,64
- FONDO ACCANTONATO 2016: € 6.149,25
- SPESE PERSONALE E COSTI GENERALI (come da Piano Finanziario): € 25.879,02

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Si presentano le principali voci: 3.125.084,61

POSTE	CAP.	ACCERTATO 2016
PROVENTI DA SANZIONI	49: sanzioni CDS art.142	€ 1.116.327,28
	50: sanzioni CDS art.208	€ 1.118.751,70
	71: rimborsi spese postali	€ 356.000,00
	51: sanzioni amministrative	€ 131.294,49
	52: ruoli anni precedenti al 2015	€ 402.711,14

SPESA

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	2.258.050,10	2.243.450,67	-14.599,43
102	imposte e tasse a carico ente	153.685,80	154.268,46	582,66
103	acquisto beni e servizi	2.614.485,57	2.960.107,45	345.621,88
104	trasferimenti correnti	825.101,94	708.376,19	-116.725,75
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	1.110,11	0,00	-1.110,11
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	105.079,28	61.254,99	-43.824,29
110	altre spese correnti	57.042,50	58.183,92	1.141,42

Commento:

- 101: la diminuzione risulta in capo alla Missione 3 Ordine Pubblico e Sicurezza e alla Missione 14 Sviluppo Economico e competitività;
- 103: gli aumenti sono principalmente in capo a:
 - o Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione: + € 137.272,36 (maggiori servizi informatici dei Comuni, maggiori spese postali correlate alle sanzioni elaborate)
 - o Missione 3: Ordine Pubblico e Sicurezza: + € 142.487,96 (Progetto Messenger, Studio di Fattibilità Videosorveglianza, Service elaborazioni sanzioni)
 - o Missione 4: Istruzione e diritto allo studio: + € 33.599,25 (maggiori utenti serviti mensa)

scolastica)

- o Missione 7: Turismo: + € 12.632,50
- o Missione 14: Sviluppo Economico e competitività: + € 33.979,46 (maggior service)
- 104: la riduzione è prevalentemente riconducibile alla riduzione del trasferimento ai Comuni per mancati incassi sanzioni al Cds (€ 96.890,50)
- 109: la riduzione è in gran parte riconducibile alla conversione di dipendenti in comando a dipendenti della Federazione (Missione 1 e 14).

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Totale impegnato Titolo II: € 1.460.919,08

Le principali spese impegnate sono state le seguenti:

- Messenger: € 139.430,14
- Progetto Cammino di S. Antonio: € 212.274,03
- Tutela e valorizzazione centri urbani dell'agrocenturiato: € 468.116,25
- Progetto L'Agro Centuriato del Camposampierese: € 415.000,00
- Punto wifi: € 4.811,14
- Trasferimento per ripiano perdita ASI srl: € 68.703,00
- Acquisto beni strumentali Polizia Locale: € 123.662,86
- Investimenti polizia locale oggetto di rendicontazione sanzioni art. 142 e 208: € 26.000,00
- Acquisto mezzi e attrezzature protezione civile: € 2.921,66

CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE

NOTA INTEGRATIVA

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

La Federazione dei Comuni del Camposampierese, a decorrere dal 01.01.2016, applica il principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs 118/2011 concernente l'applicazione della contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria.

L'avvio della contabilità economica ha richiesto la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale dell'esercizio precedente (approvato secondo i modelli previsti dal DPR 194/96) secondo la nuova articolazione prevista dagli schemi allegati al D.Lgs 118/2011 nonché la rivalutazione alla data del 01.01.2016 del patrimonio.

Con apposita deliberazione di Giunta, che dovrà essere approvata anche dal Consiglio, sono stati predisposti i prospetti che danno evidenza sia della riclassificazione dello Stato Patrimoniale al 01.01.2016 sia dell'esito della rivalutazione dello stesso, determinando la nuova composizione del patrimonio netto.

L'inventario dei beni della Federazione è stato aggiornato al 31/12/2016 in base ai pagamenti delle spese di investimento, alle donazioni e alla rivalutazione della partecipazione in Asi srl con il metodo patrimoniale.

L'inventario è stato approvato con delibera di Giunta.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel corso del 2016 ammonta ad € 2.286.063,47. Tale accantonamento è stato rettificato dai corrispondenti crediti esposti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è costituito principalmente da accantonamenti relativi ai residui attivi delle Sanzioni al Codice della Strada, delle Sanzioni Amministrative e del Servizio Mensa.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito si espongono i criteri di valutazione con riferimento alle voci di stato patrimoniale e di conto economico.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente o indirettamente imputabili, per la quota ragionevolmente attribuibile all'immobilizzazione e sono espresse in bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione al periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'utilizzo o comunque comincia a produrre benefici economici per l'impresa.

La durata prevista per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

Tipologia beni	Coefficiente annuo
<i>Opere dell'ingegno – Software prodotto</i>	20%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi dei relativi oneri accessori e risultano espresse in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Tale criterio di valutazione non ha subito deroghe in seguito all’emanazione di specifiche leggi di rivalutazione.

L’ammortamento viene effettuato con sistematicità in ogni esercizio, mediante l’applicazione di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione economica, considerando l’usura fisica e l’obsolescenza economico-tecnica di ogni singolo cespite.

Le aliquote di ammortamento sono state modificate rispetto a quelle degli esercizi precedenti.

L’ammortamento ha inizio nel momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l’uso.

La durata prevista per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria di cespiti, risulta la seguente:

Tipologia beni	Coefficiente annuo	Tipologia beni	Coefficiente annuo
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%	Equipaggiamento e vestiario	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%		
Automezzi ad uso specifico	10%	Materiale bibliografico	5%
Mezzi di trasporto aerei	5%	Mobili e arredi per ufficio	10%
Mezzi di trasporto marittimi	5%	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
Macchinari per ufficio	20%	Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
Impianti e attrezzature	5%	Strumenti musicali	20%
Hardware	25%	Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%

Oltre alle sistematiche riduzioni di valore costituite dall’ammortamento, ogni immobilizzazione materiale è, inoltre, soggetta ad un periodico riesame ai fini di determinare se il suo valore di bilancio ha subito una perdita durevole di valore. Ove ciò si verifichi, tale ulteriore riduzione sarà riflessa nel bilancio attraverso una svalutazione e un’aggiornata stima della vita utile residua con conseguente effetto, negli esercizi successivi, sul suo ammortamento. La determinazione dell’eventuale riduzione durevole del loro valore, avviene facendo riferimento alla capacità delle immobilizzazioni stesse di concorrere alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile vita utile e, ove rilevante, al loro valore di mercato.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono.

Immobilizzazioni finanziarie

La Federazione ha iscritto nelle partecipazioni in imprese controllate le quote di proprietà della

società Asi srl . In inventario le azioni sono contabilizzate tra le partecipazioni in imprese controllate e sono valutate in base al metodo del Patrimonio Netto di cui all'art. 2426 n. 4 del C.C., e non più al costo di acquisto come in precedenza.

In base ai dati disponibili alla data odierna è necessario fare riferimento ai bilanci di esercizio al 31/12/2016.

Società	Metodo Costo di acquisto	Metodo Patrimonio Netto	Differenza
Asi srl	40.000,00	41.316,00	1.316,00
TOTALE			

La rivalutazione derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto è evidenziata nel conto economico al punto D) rettifiche di valore attività finanziarie alla voce rivalutazioni.

Il Bilancio di ASI srl 2016 presenta un patrimonio netto di € 51.645,00, pertanto l'80% (pari alla quota di partecipazione della Federazione) risulta pari a € 41.316,00. Posto che il conferimento delle partecipazioni aveva comportato un costo di € 40.000,00 si iscrive la plusvalenza di € 1.316,00.

Crediti verso Fornitori

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Nel conto economico 2016 è stato appostato un Fondo svalutazione crediti dell'importo di euro 2.285.063,47.

Debiti verso Fornitori.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento. I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Disponibilità liquide

Sono iscritte in bilancio al valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti)".

I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione. Tipico esempio è rappresentato dall'ammortamento;
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

In particolare quando:

- a) i beni ed i servizi, che hanno dato luogo al sostenimento di costi in un esercizio, esauriscono la loro utilità nell'esercizio stesso, o la loro futura utilità non sia identificabile o valutabile;
- b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei beni e dei servizi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;

- c) l'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità dei beni e dei servizi, il cui costo era imputato economicamente all'esercizio su base razionale e sistematica, non risultino più di sostanziale rilevanza (ad esempio a seguito del processo di obsolescenza di apparecchiature informatiche).

Imposte sul reddito dell'esercizio

L'onere per le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio è determinato sulla base delle vigenti disposizioni del D.P.R. 917/86 e della normativa vigente in tema di I.r.a.p.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico è redatto secondo uno schema a struttura scalare (di provenienza civilistica), rispettando i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del [principio contabile applicato n.4/3](#).

Il conto economico della gestione evidenzia i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		
		2016
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	9.424.029,90
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	10.089.659,41
	Risultato della gestione	-665.629,61
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	
	<i>proventi finanziari</i>	34,52
	<i>oneri finanziari</i>	54,00
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>	
	<i>Rivalutazioni</i>	1.316,00
	<i>Svalutazioni</i>	-32.700,00
	Risultato della gestione operativa	
E	<i>proventi straordinari</i>	40.634,58
E	<i>oneri straordinari</i>	68.752,41
	Risultato prima delle imposte	-725.150,42
	IRAP	148.638,96
	Risultato d'esercizio	-873.789,38

In merito ai risultati economici si rileva l'impatto dell'accantonamento dell'intero FCDE riferito sia al 2016, quanto al 2015 pari a € 2.285.063,47, che ha determinato un risultato negativo.

CONTO DEL PATRIMONIO

Il conto del patrimonio evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

La Federazione relativamente al Conto del Patrimonio ha provveduto sulla base del punto 9.1 del [principio contabile applicato 4/3](#):

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015:
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2016 risulta di euro 2.574.052,99.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono invece così riassunti:

STATO PATRIMONIALE		
Attivo	01/01/2016	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	17.202,97	6.737,25
Immobilizzazioni materiali	1.688.222,94	1.276.040,00
Immobilizzazioni finanziarie	32.700,00	41.316,00
Totale immobilizzazioni	1.738.125,91	1.324.093,25
Rimanenze		0,00
Crediti	3.249.241,32	1.785.762,84
Altre attività finanziarie	0,00	0,00
Disponibilità liquide	1.017.369,32	1.433.068,94
Totale attivo circolante	4.266.610,64	3.218.831,78
Ratei e risconti		0,00
		0,00
Totale dell'attivo	6.004.736,55	4.542.925,03
Passivo		

Patrimonio netto	2.574.052,99	1.700.263,61
Fondo rischi e oneri		0,00
Trattamento di fine rapporto		0,00
Debiti	2.531.985,71	1.833.323,88
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	898.697,85	1.009.337,54
		0,00
Totale del passivo	6.004.736,55	4.542.925,03
Conti d'ordine		725.491,74

Il conto del patrimonio dell'esercizio 2016 chiude con un patrimonio netto di € 1.700.263,61,

CONCLUSIONI

I risultati dell'esercizio sono stati rilevati mediante l'utilizzo degli strumenti di contabilità finanziaria, combinati con la rilevazione diretta della gestione economico patrimoniale ed all'applicazione dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. n.118/2011. Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016 rileva:

- il risultato di amministrazione ammonta ad € 2.772.087,49 così composto:

- 1) € 2.285.063,47 avanzo vincolato quale accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- 2) € 33.645,57 avanzo vincolato a seguito di leggi e principi contabili;
- 3) € 200.483,37 avanzo vincolato per specifici interventi;
- 4) € 252.895,08 avanzo disponibile.

-sulla base delle certificazioni dei Dirigenti, alla data del 31/12/2016, l'inesistenza di debiti fuori bilancio;

- il conto economico chiude con un risultato negativo di € 873.789,38;

- il conto del patrimonio chiude evidenziando un patrimonio netto di € 1.700.263,61.

Con riferimento al risultato negativo d'esercizio (perdita) di € 873.789,38 si propone al Consiglio di ripianarlo con una contestuale riduzione delle riserve da risultati economici degli esercizi precedenti.